

Scavolini vuol fare l'americano

Un grande negozio anche a Boston

Fabiana, l'ad: «Grandi risultati, aumenti in doppia cifra»



L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabiana Scavolini si sofferma sul mercato Usa

«**IL MERCATO** americano ci sta dando grandi soddisfazioni», dice Fabiana Scavolini, amministratore delegato dell'omonima fabbrica di Montelabbate. Per cui il grande brand di cucine continua ad investire dall'altra parte dell'oceano. Dopo New York ora la Scavolini punta su una delle città più importanti e particolari degli Stati Uniti: Boston. Oggi nella città che ospita il Mit e da sempre cuore della grande borghesia americana, l'azienda pesarese apre uno store monomarca, al sesto piano del Boston design center, un palazzo tutto dedicato ai più rinomati marchi del mondo del design e del contract. Lo store dell'azienda pesarese sarà di

250 metri quadrati.

UN ULTERIORE passo per consolidare la presenza dell'azienda nel mercato Usa, Paese nel quale la Scavolini esporta i suoi prodotti da oltre venti anni. L'apertura dello store di Boston è l'ultimo anello di una catena che va da Las Vegas a Chicago, da Houston e Miami. Il tutto senza mettere nel conto il grande negozio aperto nel quartiere di Soho, area di grande prestigio nel cuore di New York ed anche il più grande punto vendita di cucine, fino ad oggi, di tutta Manhattan. E proprio all'interno di New York la Scavolini ha firmato importanti contratti:

l'arredamento della torre residenziale della One West End con la fornitura di 250 cucine personalizzate dall'architetto

CONTRACT

Due grandi accordi nel cuore di New York per centinaia di cucine

Jeffrey Beers e quindi di The Grand con 750 soluzioni abitative arredate con cucine e bagni dell'azienda. «Un mercato in forte espansione per la Scavolini che nei primi sei mesi dell'anno ha fatto registrare ancora una volta una crescita a doppia cifra», dicono dall'azienda di Montelab-

bate.

«**LE** grandissime soddisfazioni – continua Fabiana Scavolini – ci arrivano sia dal consumatore finale sia anche attraverso i contract e puntiamo a chiudere il 2016 con un ulteriore importante rafforzamento. La qualità del made in Italy, l'attenzione ai dettagli, il design e la massima personalizzazione delle nostre proposte, uniti ad un'offerta completa di soluzioni arredative per la cucina, il living e il bagno sono gli elementi che ci stanno consentendo di crescere in maniera importante negli Usa e di affermarci come una delle principali aziende italiane di arredamento degli States».